

Messaggio

numero

8115

data

16 febbraio 2022

competenza

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

Concessione al Comune di Lugano di un contributo unico a fondo perso di 1.9 milioni di franchi per le opere di ristrutturazione della Casa per anziani Centro l'Orizzonte di Lugano

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio si motiva e propone la concessione al Comune di Lugano di un contributo unico a fondo perso di fr. 1.9 milioni per i lavori di ristrutturazione della Casa per anziani Centro l'Orizzonte di Lugano, quartiere Val Colla.

Il contributo cantonale è proposto ai sensi dell'art. 7 della Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività sociali a favore delle persone anziane (LANz), del 30 novembre 2010.

I. INTRODUZIONE

In data 23 aprile 2020 il Dipartimento della sanità e della socialità (DSS) accoglieva la domanda preliminare di finanziamento del Comune di Lugano riguardante la ristrutturazione della Casa per anziani Centro l'Orizzonte di Lugano, quartiere Val Colla. Situata a Colla, la struttura ha una capacità d'accoglienza di 42 posti letto e rientra nella gestione dell'ente autonomo Lugano Istituti Sociali (LIS), riconosciuto ai sensi dell'art. 6 della LANz e finanziato quindi per l'intera gestione.

Nel 1987 i Comuni di Bogno, Certara e Cimadera (oggi facenti parte del quartiere Val Colla) costituirono un consorzio finalizzato a realizzare una casa per anziani a Colla. Dal 1990 vennero coinvolti anche i Comuni di Bidogno e Corticiasca (oggi quartiere del Comune di Capriasca) e la struttura fu inaugurata nel 1994. A seguito delle aggregazioni del 2013, il Comune di Lugano è subentrato alla partecipazione attraverso gli ex Comuni di Bogno, Certara e Cimadera. La proprietà è quindi costituita dai Comuni di Lugano e Capriasca (limitatamente per il quartiere di Bidogno-Corticiasca).

L'investimento di ristrutturazione è stato oggetto del Messaggio municipale n. 10413 del 10 ottobre 2019, con il quale il Comune di Lugano anticipava un credito di fr. 6.7 mio. Attraverso un accordo tra Municipio di Lugano e Municipio di Capriasca sono stati stabiliti i termini di ripartizione delle competenze, che sostanzialmente demandano al Comune di Lugano la gestione degli aspetti principali dell'investimento, in particolare legati ad appalti e finanziamento.

II. L'INIZIATIVA

Nel secondo semestre del 2018, dopo poco più di 24 anni di esercizio, su indicazione da parte dall'Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili (UACER), a causa di una carenza all'impianto di riscaldamento a cippato è stata effettuata una analisi tecnico-energetica complessiva della struttura con l'obiettivo di stabilirne lo stato di conservazione che nell'insieme è risultato discreto.

Sulla base dello studio e di successive valutazioni e approfondimenti sono state definite le necessità e gli interventi che hanno portato alla richiesta definitiva di finanziamento, oggetto del presente Messaggio governativo.

Grazie alla possibilità di spostare temporaneamente tutti gli ospiti della Casa per anziani Centro l'Orizzonte presso la Residenza al Castagneto, anch'essa casa per anziani in gestione al LIS, si prevede di dare avvio ai lavori a inizio maggio 2022. Tutti i lavori saranno eseguiti con la struttura vuota, con grande vantaggio sia per gli ospiti sia per il personale operante. Secondo programma gli stessi dovrebbero necessitare circa 10 mesi e l'ultimazione è prevista per marzo 2023.

III. IL PROGETTO

La struttura

Il Centro l'Orizzonte è una struttura medicalizzata composta da un unico reparto ripartito su 3 livelli; accoglie 42 residenti e una trentina di unità tra personale curante e alberghiero. Essa è inoltre dotata di spazi per l'animazione, per la fisioterapia, di un bar e di servizi erogati da personale esterno (quali pedicure, parrucchiere, ecc.). Nella sua cappella si svolgono le funzioni di culto, mentre i servizi di farmacia e di radiologia sono garantiti da Casa Serena (LIS).

L'edificio è composto da cinque piani: due seminterrati e tre fuori terra.

Il secondo piano inferiore (P02) accoglie i locali tecnici e di servizio, come la lavanderia e i depositi, e il rifugio antiatomico. Nella parte centrale del piano è ubicato uno degli accessi alla struttura. Dall'atrio di ingresso si raggiungono i collegamenti verticali (montaletti e vano scale), la camera mortuaria e il locale animazione per le attività ricreative.

Il primo piano inferiore (P01) ospita 14 stanze per gli utenti della struttura, una stanza per il personale e una zona soggiorno/pranzo comune. Nella parte contro terra sono presenti altri locali di servizio e la cappella. Nella parte sud del piano si trovano invece gli spazi di deposito a servizio della cucina, collegati con il piano terra tramite un proprio ascensore e vano scale. Al piano verranno aggiunti altri 3 collegamenti verticali: un nuovo vano scala, un ascensore e un ulteriore montaletti.

Al piano terra (P00) è presente l'ingresso principale della residenza; vi si accede da una grande terrazza a servizio della struttura, collegata tramite una rampa alla strada principale. Nell'ala nord del piano si trovano la ricezione, gli uffici e i locali legati all'amministrazione, mentre in quella sud ci sono un piccolo bar, le zone soggiorno e pranzo. Oltre alla zona pranzo è presente la cucina, la quale ha un proprio accesso indipendente dalla terrazza. A questo livello si trovano un solo vano scale (quello principale), un montaletti e un ascensore.

Il primo piano (P10) ospita 14 stanze per gli utenti della struttura, i collegamenti verticali, un'area soggiorno/pranzo comune e alcuni locali di servizio.

Il secondo piano (P20) ospita pure 14 stanze per gli utenti della struttura, i collegamenti verticali, un'area soggiorno/pranzo comune e alcuni locali di servizio. La costruzione sfrutta il pendio ripido sul quale è ubicata per permettere un collegamento con l'esterno a ogni piano.

Per quanto riguarda i collegamenti verso l'esterno, i piani P20 e P10 permettono l'uscita verso l'area sistemata a prato, mentre dal P00, oltre alla grande terrazza, è possibile raggiungere una pergola. Unico piano con dei collegamenti verso l'esterno non idonei è il P01, dove sono presenti due scalinate che conducono alla strada principale. Al di là della carreggiata si trova il parcheggio a servizio della residenza.

La Casa per Anziani si presenta in un buono stato di conservazione generale; per questo motivo l'intervento è focalizzato sul risanamento puntuale delle parti d'opera danneggiate dall'usura oppure compromesse da problemi di infiltrazione e sull'ammodernamento degli impianti, di trasporto, sanitario ed elettrico.

Gli interventi

Dopo diverse indagini costi/benefici è stato delineato un intervento minimale sull'involucro esterno. Sarà infatti previsto solo il risanamento degli elementi orizzontali, quali la copertura principale dell'edificio, il tetto verde dei locali cucina e la terrazza al piano terra. Questo per permettere un migliore isolamento termico dell'involucro e per risanare gli strati impermeabilizzanti danneggiati.

Per quanto riguarda i serramenti, questi verranno sostituiti oppure riparati dove necessario; in generale verrà eseguito il tinteggio di tutti i telai in legno e la sostituzione delle guarnizioni e dei fermavetri.

Unica nuova costruzione sarà la veranda al P00, quale ampliamento della zona soggiorno. Al fine di limitare l'impatto del nuovo volume, si è deciso di realizzare una struttura molto leggera, in metallo, che riprendesse il ritmo di pieni/vuoti della facciata esistente.

L'ampliamento occuperà l'area che costituisce l'attuale portico e parte della terrazza esterna; in questo modo sarà possibile garantire la massima permeabilità dei nuovi spazi con quelli interni esistenti.

La veranda, come richiesto dalla committenza, verrà utilizzata come luogo di incontro tra gli ospiti della struttura e i parenti in visita, ma anche come spazio conviviale in forte relazione con l'area esterna.

Per quanto riguarda l'involucro è inoltre prevista la messa a norma di tutti i parapetti e le ringhiere presenti nell'edificio.

È previsto il rifacimento di buona parte dei controsoffitti ai P02, P01 e P00 per agevolare la sostituzione e manutenzione delle tubature a soffitto e anche per permettere la posa di nuovi corpi illuminanti più performanti ed ecologici.

Non sono previsti interventi significativi ad eccezione della realizzazione di un nuovo bar e di 3 nuovi locali ai piani P01 e P02. Il nuovo bar al piano terra avrà un bancone rivolto anche verso il soggiorno, oltre che all'atrio d'ingresso. Questa disposizione permetterà di ricavare nella parte retrostante un'area pausa per i dipendenti e dei posti a sedere verso la reception.

Al P01, nell'attuale locale deposito nell'ala sud, verrà ricavato un nuovo locale quale Centrale Corrente Debole della struttura.

Al P02 è previsto il riposizionamento dell'ufficio del custode, data la necessità di demolire quello esistente per permettere l'ampliamento della centrale termica. Il nuovo ufficio, affiancato da un nuovo locale riparazioni, verrà ricavato nel deposito esistente, accanto al portico di ingresso. In generale è previsto il rappezzo e ripristino delle porte interne, del mobilio, degli intonaci e dei pavimenti.

Anche sull'impiantistica si intende attuare un rinnovo di tipo conservativo, con una serie di interventi mirati per migliorare le prestazioni delle attrezzature esistenti e risanare/implementare gli impianti sanitario ed elettrico. L'intervento principale riguarderà gli elementi di produzione del calore nella centrale termica.

I vettori energetici attuali, ovvero gasolio e cippato, verranno mantenuti, ma saranno sostituite entrambe le caldaie. A supporto degli attuali vettori verrà posato un impianto solare termico sul tetto dell'edificio. A questo si affiancherà un nuovo impianto fotovoltaico per la produzione di corrente elettrica.

Per quanto riguarda l'impianto elettrico e la distribuzione del calore sono previsti interventi di manutenzione/integrazione, mentre il sistema di evacuazione delle acque chiare e scure verrà ispezionato ed eventualmente risanato nelle parti dell'edificio con le tubature a vista o dove è prevista la rimozione del controsoffitto.

Il progetto prevede inoltre la sostituzione di tutti gli impianti di trasporto presenti nella struttura (2 montaletti e 2 ascensori).

L'impianto di ventilazione, essendo in buone condizioni, non subirà interventi, se non la posa puntuale di clappe tagliafuoco, come previsto dalle norme antincendio.

L'adeguamento della struttura alle normative vigenti in materia di sicurezza antincendio è di fatto inattuabile, sia dal punto di vista logistico sia economico. Per questo motivo è stato sviluppato un concetto di protezione antincendio che prevede la compartimentazione in 2 zone ai piani camere (P01/P10/P20), dove ogni compartimento presenta una propria uscita di sicurezza verso l'esterno. Verranno inoltre implementate le apparecchiature di emergenza e il personale sanitario sarà adeguatamente istruito.

La riorganizzazione degli spazi esterni avviene partendo dalla messa a norma delle uscite di emergenza esistenti (P10 e P01). Ogni uscita deve infatti essere percorribile da persone disabili e condurre a zone dove poter sostare in sicurezza durante le operazioni di soccorso.

Al P10 la pavimentazione esterna verrà portata in quota con il pavimento interno e il percorso fino alla pergola verrà messo in sicurezza con pavimentazione e parapetti adeguati.

Al P01 sul lato nord verrà realizzato uno spazio esterno quale zona di sosta/riparo in caso di emergenze, mentre sul lato sud verrà realizzata una rampa che collega il piano al marciapiede esistente.

Gli interventi all'esterno dell'edificio prevedono anche la ristrutturazione dell'attuale pergola al P00 e la realizzazione di una nuova pergola al P10.

L'area maggiormente interessata dai lavori di ristrutturazione sarà la terrazza al P00.

Al posto dell'attuale pavimentazione in asfalto e sagomati si prevede di realizzarne una in pietra, in lastre per i camminamenti e in blocchetti nelle zone di sosta.

Accanto all'ingresso della cucina e davanti la nuova veranda verrà realizzata un'area conviviale con alberature leggere e tavolini esterni, quale estensione del nuovo spazio coperto.

Per la parte nord della terrazza è stato invece pensato un piccolo giardino più intimo e riservato, caratterizzato dalla presenza di panchine circondate da fiori di campo, piante aromatiche e alberature, dove sarà possibile rilassarsi e godere del panorama sulla vallata. Infine l'intervento prevede anche la realizzazione di un collegamento pedonale diretto, utile unicamente ai dipendenti della struttura, che collega il parcheggio con i P10 e P20.

Per ulteriori elementi tecnici sugli interventi di ristrutturazione si rimanda alla relazione tecnica del 15 giugno 2021 del progettista arch. Thomas Schlichting, Lugano, nonché al documento "Risanamento centrale termica" del 3 marzo 2021 allestito dall'ing. impiantista Moggio Engineering SA, Bioggio.

IV. IMPATTO AMBIENTALE

Oltre al risanamento degli elementi orizzontali presentati nel capitolo precedente e finalizzati a un miglior isolamento termico dell'involucro e al risanamento degli strati impermeabilizzanti danneggiati, si rilevano qui le migliorie atte a ridurre l'impatto ambientale della struttura.

Il tetto sarà composto, oltre che dalla struttura grezza, da due strati di isolamento termico, impermeabilizzazione e rivestimento in lamiera di metallo. Le facciate corte, nord e sud, saranno realizzate con due grandi serramenti fissi con triplo vetro e da due porte che permetteranno l'accesso all'interno direttamente dal portico esistente.

Per quanto attiene all'impianto elettrico è prevista una manutenzione generale tra cui la sostituzione di tutti i corpi illuminanti con tecnologia LED.

L'attuale sistema di produzione del calore, in particolare il generatore di calore alimentato a cippato non rispetta più il limite di emissione delle polveri fini (PM10), che da 150 mg/m³ (1994) è stato portato a 20 mg/m³. Questo valore può essere raggiunto solo con l'applicazione di un filtro elettrostatico capace di trattenere le particelle fini contenute nei gas combusti in uscita dalla caldaia a legna e con la sostituzione e rinnovamento completo del sistema produzione di calore.

L'intervento principale si limita alla centrale termica esistente e a un piccolo ampliamento del soggiorno ad uso comune, con la formazione di nuova veranda al piano terra. Il sistema di distribuzione del calore e la resa termica all'interno dei locali dell'edificio resteranno invariati a esclusione della veranda, dove si prevede il riscaldamento mediante plafone riscaldante a soffitto e ventilconvettori.

Per aumentare l'efficienza del sistema si prevede l'installazione di un piccolo campo di pannelli solari termici adatto al preriscaldamento durante "inverno e la mezza stagione e al riscaldamento dell'acqua calda sanitaria durante il periodo estivo. Questo accorgimento consente di ridurre il fabbisogno di gasolio in estate e mezza stagione, periodi nei quali si dovrà forzatamente spegnere il generatore di calore a legna.

Tutti i nuovi impianti a combustione verranno installati e messi in opera in pieno rispetto dell'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIA). In particolare per la tipologia dei

materiali utilizzati, le emissioni di monossidi di carbonio (CO), le emissioni di ossidi di azoto (NOx), le perdite di calore attraverso i gas di scarico, la certificazione e l'altezza minima dei camini.

La centrale termica esistente è stata pianificata e costruita nel 1992; oggi ha raggiunto i 29 anni di vita e le componenti più importanti hanno raggiunto e/o superato la loro durata di vita media. Tutte le componenti principali che costituiscono la centrale di produzione del calore non garantiscono più l'affidabilità necessaria all'esercizio richiesto da una casa di riposo.

Si mantiene inalterato lo schema di principio dell'attuale sistema di riscaldamento, intervenendo sulle parti d'impianto recuperabili e indirizzandolo a un funzionamento economico ed efficiente, secondo una soluzione tecnica con due generatori:

- 1 caldaia a cippato con potenza massima erogabile di 300 kW per il riscaldamento invernale e la produzione acqua calda sanitaria,
- 1 caldaia a condensazione (di ridondanza tecnica) alimentata a gasolio con una potenza massima erogabile di 270 kW.

L'edificio dispone di due canne fumarie che dovranno essere sostituite per poter rispettare i requisiti di funzionamento in sovrappressione come richiesto dalla nuova tecnologia dei generatori di calore.

Per ulteriori elementi tecnici sugli interventi di ristrutturazione si rimanda alle citate relazioni dell'arch. Thomas Schlichting, Lugano, e dell'ing. impiantista Moggio Engineering SA, Bioggio.

V. IL COSTO

Il preventivo di costo dettagliato (precisione +/-10% secondo Norma SIA 102) del 6 settembre 2021, allestito dal progettista arch. Thomas Schlichting, Lugano, è presentato secondo la sistematica eCCC-E per tipo di elementi e riporta i seguenti importi.

Totale costo dell'investimento, IVA 7.7% inclusa di		fr. 6'820'980.00
A	Fondo	fr. 0.00
B	Preparazione	fr. 387'774.00
C	Costruzione grezza edificio	fr. 265'030.00
D	Impianti tecnici edificio	fr. 2'719'400.00
E	Facciata edificio	fr. 348'790.00
F	Tetto edificio	fr. 443'232.00
G	Finiture interne edificio	fr. 521'935.00
H	Impianto ad uso specifico dell'edificio	fr. 0.00
I	Esterno edificio	fr. 413'354.00
J	Arredo edificio	fr. 102'000.00
V	Costi di progetto	fr. 769'800.00
W	Costi secondari	fr. 25'000.00
Y	Riserva, rincaro	fr. 337'000.00
Z	Imposta sul valore aggiunto	fr. 487'665.00

C - G	TOTALE COSTO DELL'OPERA	fr.	4'298'387.00
B - Y	TOTALE COSTO DI REALIZZAZIONE	fr.	6'333'315.00
A - Z	TOTALE COSTO DELL'INVESTIMENTO	fr.	6'820'980.00

Per quanto concerne il dettaglio dei costi si rimanda preventivo dettagliato +/-10% allestito dal progettista.

VI. COMPATIBILITÀ CON LA PIANIFICAZIONE SETTORIALE

L'iniziativa è conforme alle pianificazioni settoriali vigenti.

Essa rientra negli obiettivi intesi a soddisfare il fabbisogno di prestazioni di assistenza e cura in ambito stazionario, attraverso:

- la differenziazione dell'offerta in relazione all'evoluzione dei bisogni, in particolare delle persone anziane affette da demenze senili;
- il miglioramento logistico per un'organizzazione più razionale e un'ottimale utilizzazione delle risorse disponibili;
- l'offerta di condizioni strutturali tali da garantire un buon livello di qualità di vita e di sicurezza degli utenti.

VII. PROPOSTA DI CONTRIBUTO A FONDO PERSO

Per la realizzazione dell'opera oggetto del presente messaggio, richiamato l'art. 7 della LANz, si propone la concessione di un contributo complessivo unico a fondo perso, non indicizzabile all'aumento dei costi di costruzione, di fr. 1.9 milioni, pari al 30% del costo riconosciuto di fr. 6.3 mio (fr. 150'000 per i 42 posti letto).

L'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (UACD) è istanza esecutiva competente ai sensi della Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb), del 20 febbraio 2001, e della Legge sui sussidi cantonali (LSuss), del 22 giugno 1994.

VIII. FINANZIAMENTO

Il finanziamento degli interventi di ristrutturazione è così assicurato:

Costo complessivo delle opere	fr. 6'820'980.00
Contributo cantonale unico (30% di fr. 6.3 mio)	fr. 1'900'000.00
Mutuo ipotecario aggiuntivo riconosciuto	fr. 4'400'000.00
Importo eccedente a carico dei Comuni proprietari	fr. 520'980.00
	fr. 6'820'980.00

Gli oneri ipotecari (interessi e ammortamenti) relativi al mutuo ipotecario riconosciuto saranno finanziati nel contratto di prestazione fino al parametro cantonale massimo di fr. 20.00 per giornata di presenza, nei limiti previsti dall'articolo 11 cpv. 2 del Regolamento d'applicazione della Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane (RLAnz), del 22 agosto 2012.

Assoggettamento alla LCPubb del 20 febbraio 2001

Tenuto conto del finanziamento previsto nel presente Messaggio, l'assegnazione dei mandati e delle commesse dovrà avvenire secondo i disposti della LCPubb e del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP), del 25 novembre 1994.

In base all'art. 60 cpv. 2 del Regolamento di applicazione della Legge sulle commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici (RLCPubb/CIAP), del 12 settembre 2006, l'istanza esecutiva competente per il sussidio ha la facoltà di imporre al committente la designazione di un consulente indipendente, dare istruzioni o formulare richieste idonee all'adempimento degli obblighi o ammettere l'autocertificazione, qualora vi siano i presupposti necessari a garantire il rispetto della legislazione in materia.

Con scritto del 22 gennaio 2020 i Servizi Comunali di Lugano hanno sottoposto all'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio la richiesta di esonero a nominare un consulente indipendente.

Dopo una valutazione operata in collaborazione con il Centro di competenza in materia di commesse pubbliche della Cancelleria dello Stato, il Dipartimento della sanità e della socialità, competente per il rilascio dell'autorizzazione preliminare alla progettazione secondo quanto previsto dal RLAnz, in data 23 aprile 2020 ha esentato il Comune di Lugano e ha ammesso la presentazione di un'autocertificazione del rispetto delle normative in materia di commesse pubbliche.

IX. RELAZIONE CON IL PIANO FINANZIARIO (CANTONE-COMUNI)

Questa iniziativa è in linea con il Piano finanziario degli investimenti e con il Piano finanziario per la gestione corrente.

Le conseguenze di natura finanziaria sono le seguenti:

Cantone

- spese di investimento: PFI posizione 331, WBS 232 52 0054, fr. 1'900'000.00
L'erogazione del contributo è prevista tra il 2023 e il 2024, compatibilmente con l'avvio e la realizzazione dei lavori.
- spese correnti: Il LIS di Lugano, gestore della Casa per anziani Centro l'Orizzonte, usufruisce del contributo dell'Ente pubblico (Cantone e Comuni), sotto forma di contributo globale per le

spese di gestione corrente delle case per anziani situate sul proprio territorio, conformemente all'art. 9 della LANz.

Il contributo globale annuo registrerà un aumento pari a ca. Fr. 220'000.00, per effetto dei maggiori costi derivanti dal finanziamento del summenzionato mutuo ipotecario, secondo quanto previsto dall'art. 11 RLAnz, che stabilisce un riconoscimento pari al 3% del mutuo per l'ammortamento e i relativi interessi passivi, stimati in questa sede con un tasso del 2%.

Tenuto conto della chiave di riparto Cantone-Comuni prevista dalla LANz (art. 10), la maggiore spesa corrente a carico del Cantone ammonterà a ca. fr. 44'000, a carico del CRB 232, conto 36320041.

Comuni

- spese correnti: Per le ragioni e i meccanismi di ripartizione del contributo globale sopra esposti, la spesa aggiuntiva annua a carico dei Comuni ammonterà a fr. 176'000 (fr. 220'000 meno fr. 44'000 di contributo cantonale).

Effettivo del personale Invariato

X. CONCLUSIONI

La ristrutturazione della Casa per anziani Centro l'Orizzonte di Lugano è in sintonia con le pianificazioni settoriali: Pianificazione 2010-2020 della capacità d'accoglienza degli istituti per anziani nel Cantone Ticino e con la Pianificazione integrata Lanz-LACD 2021-2030, al vaglio del Gran Consiglio e licenziata con Messaggio governativo n. 8095, del 15 dicembre 2021.

Per questo, invitiamo il Gran Consiglio ad approvare la presente richiesta di credito.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente: Manuele Bertoli

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri

Disegno di

Decreto legislativo

concernente la concessione al Comune di Lugano di un contributo unico a fondo perso di 1,9 milioni di franchi per le opere di ristrutturazione della Casa per anziani Centro l'Orizzonte di Lugano

del

IL GRAN CONSIGLIO DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

- vista la legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane del 30 novembre 2010 (LAnz);
- visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8115 del 16 febbraio 2022,

decreta:

Art. 1

¹Al Comune di Lugano è accordato un contributo unico a fondo perso di 1,9 milioni di franchi per le opere di ristrutturazione della Casa per anziani Centro l'Orizzonte di Lugano.

²Il contributo non sarà adeguato all'evoluzione dell'indice medio dei costi di costruzione.

Art. 2

Il credito di cui all'articolo 1 è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento della sanità e della socialità, Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio, il quale è istanza esecutiva competente per il suddetto credito.

Art. 3

Il contributo è condizionato all'applicazione per tutte le opere previste della legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 (LCPubb) e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici del 25 novembre 1994 (CIAP).

Art. 4

¹Il presente decreto legislativo sottostà a referendum facoltativo.

²Esso entra in vigore immediatamente.